L'annuncio in consiglio regionale

Si terranno il 22 e 23 le manifestazioni in onore del Corpo italiano di liberazione

Il CIL costituì la formazione base del nuovo esercito italiano - Il confributo alla liberazione delle Marche - Collaborazione con Toscana, Umbria e Abruzzo

la liberazione del Nord Italia.

to Bastianelli - fare una ce-

lebrazione, ma sottolineare il

ruolo delle Forze Armate ita-

liane nella guerra di Libera-

zione e continuare il dibat-

tito sulle questioni storiche

che la creazione del CIL ha

suscitato. Alla manifestazio-

ne dovranno pertanto essere

coinvolte le popolazioni e le

istituzioni democratiche, oltre-

ché le Forze Armate con le

quali ci siamo tenuti in con

tatto sin dal primo momen-

to. Questo particolare lega-

me tra Forze Armate repub

blicane ed istituzioni demo

cratiche ci sembra di fonda-

manifestazione che vuole por-

si nel solco delle iniziative

promosse in tutto il Paese

per il XXX della Liberazio

ne e della Repubblica. E'

nifestazione. - da tempo ha

mentale importanza per una

« Non intendiamo — ha det-

ANCONA - Appuntamento | nee nazifasciste e, quindi, nel CIL ad Ancona nel mese di ottobre: la manifestazione nazionale in onore del Corpo Italiano di Liberazione (CIL) e dei Gruppi di Combattimento si terrà nei giorni 22 e 23 su iniziativa del Consiglio regionale Marche in collaborazione con le assemblee regionali della Toscana. dell'Umbria, dell'Abruzzo. Lo annuncio è stato dato dal compagno Renato Bastianelli, presidente del Consiglio regionale, l'altra sera in apertura dei lavori del consiglio

Il CIL prima e i Gruppi di Combattimento poi costituirono le formazioni base del nuovo esercito italiano, composte prevalentemente da giovani volontari. In particolare il CIL, cui era inclusa anche la famosa brigata « Maiella » sorta in Abruzzo, ebbe un posto di grande rilievo nella liberazione delle Marche. Più avanti il CIL, in un'operazione di sviluppo e potenziamento, si trasformò in Gruppi di Combattimento (« Cremona », « Friuli », « Legnano », « Folgore ») ai quali si deve un ruolo di primo piano nello sfondamento in Emilia Romagna, sul Senio, delle li-

Dibattito sulla crisi economica stasera ad Ancona

ANCONA — Il gruppo della sinistra indipendente della Regione Marche ha organizzato per questa sera, venerdi (ore 16), nella sala della Provincia, una tavola rotonda sul tema « i caratteri fcadamentali della crisi economi-

ca: presente e futuro». Alla manifestazione, che sarà presieduta dal senatore Luigi Anderlini della sinistra indipendente, interverranno gli coorevoli Luigi Spaventa (sin. ind.), il compagno Luciano Barca (PCI), il sena-tore Siro Lombardini (DC), e i professori Francesco Forte (PSI) e Pietro Armani

questo il significato profondo della iniziativa ed è con questo intento che abbiamo richiesto la partecipazione di formazioni dell'Esercito repubblicano ». Il consiglio regionale delle Marche, per la preparazione e la partecipazione alla ma-

> preso gli opportuni contatti con il governo e con i ministri competenti e sta lavorando in stretto collegamento con le autorità militari dei co Saranno presenti ad Ancona reparti in armi dei Gruopi di Combattimento con le loro bandiere. Ci si sta altresì interessando per ottenere la partecipazione di reparti e di rappresentanti delle Forze Alleate, che presero parte al la guerra di Liberazione.

Il programma - ancora da definire nei dettagli — prevede per il 22 ottobre, con l'intervento di studiosi e specialisti: un convegno nazionale (Loggia dei Mercanti) sul contributo dato dal CIL e dai Gruppi di Combattimento alla guerra di Liberazione. La manifestazione vera e propria si terrà il giorno seguen-

All'unanimità dalla Regione dopo mesi di intense consultazioni



Approvato il programma per il lavoro ai giovani

Tre provvedimenti su interventi per le cooperative agricole, progetti socialmente utili e piani di formazione professionale - Il giudizio delle forze politiche Superare ogni attendismo e mettersi al lavoro per sfruttare le possibilità

Riconoscimento alla Regione dell'on. Manfredi Bosco

ANCONA — «Il governo terrà conto del buon lavoro svolto dalla Regione Marche, il migliore in senso assoluto rispetto alle altre regioni e della unanimità di consensi che questo ha ra:colto tra le forze sociali, politiche e imprenditoriali». Con queste parole il sottosegretario al ministero del Lavoro e Previdenza sociale onorevole Manfredi Bosco, giunto ad Ancona nel suo giro sul territorio nazionale per un confronto sull'attuazione della legge sul preavviamento al lavoro, ha concluso l'incontro con i rappre scriznti della Regione, dei movimenti giovanili, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni contadini e degli industrali. Per la prima volta dunque, e ad alto livello, si sono confrontate tutte le componenti interessate alla legge speciale in un di bettito sereno, che però non ha fatto segnare grosse novità. Oltre infatti all'unanime riconoscimento alla Regione della serietà e de realismo con cui ha operato e alla riconfermata disponibilità ad im pegnarsi, ognuno è fimasto fermo sulle proprie posizioni, tante volte espresse negli incontri con i cittadini. Così ad esempio i giovani industriali, nonostante anche l'invito del sottosegretario Bosco ad «un intervento più corposo», hanno ribadito con il loro presidente Merloni, le richieste avanzate da Carli nell'incontro a cinque di Roma. Altri correttivi sono pure stati proposti dalla Confcom mercio, come la richiesta nominativa per questo specifico settore e il rilancio della legge sull'apprendistato.

Sull'altro fronte, il compagno Antonini, per la costituente contadina, il segretario regionale della CISL, Ilari, per le tre confederazioni sindacali, Strali, Campagnoli, e Coppari, per i movimenti giovanili del PSI, PCI, DC, hanno ribadito la necessità che questa legge venga applicata pur con i suoi difetti che derivano dalla sua straordinarietà, e che sia vista nell'ambito più generale della riforma di tutta la nostra società. In questo senso, come ha ricordato anche il presidente della giunta regionale Ciaffi, «fondamentale è rilanciare una politica degli investimenti e dell'occupa-

Critici i giovani socialisti: plano lacunoso e insufficiente

La federazione giovanile socialista italiana ha espresso rammarico per « la lacunosità » delle proposte contenute nel progetto giovani della Regione Marche, che giudica una sommatoria di proposte confuse e spesso velleitarie, presentate da enti locali e cooperative senza una adeguata digestione delle reali possibilità

Sccondo i giovani socialisti, la proposta della Giunta giudicata « una scommessa con poche probabilità di vittoria », non ha tenuto conto di due elementi: « le cooperative che si sono cimentate nella redazione dei programmi per la riconversione di terre incolte per la coltura intensiva hanno peccato di eccessiva generosità: a volte (ad esempio, viene citato nel caso della cooperativa « Santa Lucia » di lesi) non è previsto neppure il numero complessivo di giovani che dovrebbero esservi impiegati in virtù delle provvidenze

della legge 285 ». Il secondo elemento riguarda i progetti degli enti locali. « In molti casi — rileva la FGSI — sono vecchi documenti dei Comuni, attidati alle mani esperte di professionisti estranei all'ambiente del comune ». Insufficiente inoltre, sempre per la FGSI, è stata la risposta delle associazioni degli industriali delle 4 province marchigiane, disposte ad assumere giovani con contratti di formazione per un numero assolutamente esiguo (47).



Una manifestazione per il lavoro ad Ancona

venti di carattere assistenziale, per puntare invece sul recupero dei giovam alle attività direttamente produttive e a quelle socialmente ed Dopo aver presentato det-

dei progetti regionali, il presidente della Commissione consiliare aveva concluso il suo intervento precisando che « la gestione di questa legge non finisce certo con la data del 30 settembre; al di là di questo appuntamento vi deve essere un impegno che, credo, debba essere verificato in modo particolare da parte di tutta una serie di forze produttive e sociali in una impostazione di sensibilità ed apporti maggiori rispetto a quelli purtroppo verificati fino alla data at-

si distacca in gran parte da- | ad alcune disponibilità dichia- | Ferreti (PCI, Cappelli (Dem. gli abituali e generici inter- | rate non hanno poi corrisposto purtroppo impegni seri e concreti di applicazione del-

Egualmente positivo, anche se con sfumature diverse, il senso dell'intervento del secondo relatore, il consigliere de Giampaoli. Il rappresentante democristiano, pur riccooscendo il valore e l'importanza dei compiti previ sti nel programma regionale. ha insistito infatti sulla necessità, ora di non deludere le aspettative delle migliaia di giovani che attendeno iditi concreti, e aveva anche rimarcato alcuni aspetti a suo avviso insufficienti, come la posizione delle masse giovanili che — ha detto — «non escono certo privilegiate». Molti gli interventi nella fase di discussione. Hanno parlato Righetti (PSI), Paoluctuale. Sono volutamente po-iemico, ha concluso, perché ni (DC), Mombello e Amadei

Nazionale). Tutti hanno espresso un giudizio ed una valutazione globalmente positiva anche se non sono mancate alcune critiche e per plessità. Ad esempio, il capo gruppo socialista Righetti, pur riconoscendo al « Piano Giovani » regionale un profondo significato di presa di coscienza della drammaticità dello stato in cui è giunto il mercato del lavoro e la disoccupazione giovanile, ha voluto nel contempo eviden ziare i limiti ed i difetti dei progetti. A suo avviso, infatti, « i progetti sono stati redatti soprattutto, se non

quasi esclusivamente, dagli Enti locali, ed evidenziano la mancata volontà di collaborazione degli imprenditori». Anche Paolucci ha in sistito sulla insufficienza di certi aspetti

Queste posizioni hanno da-

Mombello di precisare che, pur se ci si trova in una fase di avvio di una esperienza comunque valida, e che alcune modifiche dovranno essere apportate, «in questo momento più che il perfezionismo è necessario avviare

la macchina e andare avanti

Il consigliere comunista ha insistito anche sull'amplo contronto democratico messo in atto dalla Regione, che sfociato in una forte parecipazione di tutte le componenti sociali e politiche marchigiane. «La Regione Marche non si è trovata imoreparata — ha concluso Mombello — e questo vasto

dibattito ei ha fatto partire con il piede buono, ora non servono tanto posizioni legate all'ottimismo o al pes simismo, quanto un impegno comune ed unitario, per attuare quello che ci siamo proposti » Dagli altri interventi sono venuti spunti e riflessi**oni**

particelari. La compagna Ama dei Ferretti, ad esempio, ha precisato che bisogna inquadrare la legge 285 in un'ottica complessiva, tenendo quindi presenti i riflessi che al potranno avere sul piano agricolo alimentare, sulla 382 e sulla leggo di riconversio ne industriale; il de Lucconi, ha invece affermato che la legge sull'occupazione giovanile deve essere ancora totalmente verificata e che quin di va anche giustificata la prudenza degl_i imprenditori. mentre Todisco Grande, per la Sinistra indipendente. ha rimarcato che su tutto l'*iter* dei tre atti deliberativi ha pesato la mancanza **di un**o schema di sviluppo economico regionale e di strumenti basilari di partecipazione, co

me i comprensori. Dono le scontate dichiarazioni di voto (Diotallevi per il PCI, Venarucci per il PRI, Giampaoli per la DC. Todisco per la Sinistra indipendel presidente Ciaffi, le tre proposte, como abbiamo detto, sono state approvate al

OSIMO - A favore della Confederazione

cooperative

Il milione erogato dal Comune senza garanzia: documento PCI

OSIMO - Prima delle ferie estive, nel maggio scorso, la giunta comunale di Osimo (maggioranza DC) erogava un milione in favore della Confederazione cooperative italiane. Questa organizzazione - secondo quanto denunciato dai comunisti in consiglio comunale con una interrogazione — non ha realizzato nel territorio alcuna cocperativistica. Tra l'altro la giunta era stata impegnata dal Consiglio ad erogare il contributo non prima di aver ricevuto dalla Confederazione un programma dettagliato di interventi. Cosa è accaduto invece? La giunta DC ha « passato » wi milione sulla base di una lettera generica della Confederazione, attestante soltanto una serie di buoni proposti e non una iniziativa concreta. Ecco ritornare accora la vecchia pratica amministrativa. fatta di favoritismi e di discutibilissime elarginazioni.

L'argomento è stato materia di dibattito vivace nella prima seduta del Consiglio, dopo l'estate, e gli organi di informazione locale hanno avuto modo di riportare con troppo correttamente la cronaca della discussione. «Lo stesso sindaco Polenta — dice una nota diffusa dal gruppo PCI del Comune — si era espresso per mettere in delibera che il contributo venisse condizionato alla predisposizione di un piano ben preciso di attività da poter verificare». Il PCI sottolinea ancora come l'interrogazione presentata dai compagno Maggiori sia ancora molto valida, non essendo stato chiarito nulla della vicenda. « Il mandato a favore della Confederazione è stato effettivamente liquidato — continua il PCI — successivamente alla delibera del maggio scorso, imputando la spesa al capitolo 137 dei residui passivi (peraltro inesistenti, non essendo stata impegnata la somma entro il dicembre 76, come vuole la legge comunale e provinciale). Insomma all'Ufficio ragioneria del Comune il pagamento è registrato in data 31 gennaio 1977, cioè anteriormente alla stessa discussione in Consiglio comunale». 🐫

Si tratta dunque di una pratica contraria alle leggi



Due dei componenti il gruppo musicale « La Marca Centrale :

ANCONA - Assemblea di 500 lavoratori nella giornata di lotta regionale

ge, si è impegnata con tem-

pismo per la sua realizzazio-

te gli impegni temporali e

qualitativi con l'approvazio-

ne dei tre atti amministra-

tivi entro il termine previsto

In particolare i tre prov-

vedimenti ad iniziativa della

giunta riguardavano la ste-

sura di programmi per l'atti-

vità delle cooperative agrico-

le, per la realizzazione di pro-

getti nel settore dei servizi

socialmente utili e per i pia-

ni straordinari di formazione professionale. All'approvazio-

ne si è giunti dopo le rela-

zioni svolte dai consiglieri

Fabbri e Giampaoli, che ol-

tre ad illustrare i meccani

smi e lo spirito dei provve-

dimenti avevano avanzato

alcuni giudizi e suggerimenti

ed un'intensa fase di discus-

Il giudizio della Commissio-

ne consiliare speciale è sta-

to unanimemente positivo.

«Finalmente, per la prima

volta - aveva affermato Fab-

bri -- questo provvedimento

sioni in aula.

del 30 settembre».

Più ore di cassa integrazione nel settore tessile ad agosto che nell'intero 1976

Nella sola provincia di Ancona 3400 lavoratori su 7500 - I punti alla base dell'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il confronto con gli imprenditori

la giornata di lotta regionale delle fabbriche in crisi del settore tessile, abbigliamen-to e calzaturiero, si è svolta presso la sala convegni della Fiera della Pesca di Ancona un'assemblea dei delegati dei consigli di fabbrica a cui hanno partecipato circa 500 lavoratori. Hanno preso parte anche lavoratori delle aziende a Partecipazione Statale, in lotta per risolver vertenze di settore, nonché lavoratori di aziende, piccole grandi, în cui è vigente la tura si sta procedendo ai l:-

La Cassa integrazione guadagni sta investendo un po tutte le industrie marchigiamento. Le ore «autorizzate» a tutto il mese di agosto, so- i ziende conto terzi che utilizno già superiori a tutte quel- ; zano il lavoro nero ed il dele dell'intero scorso anno. Ne.la sola provincia di Ancora fruiscono della « Cassa » 3.400 lavoratori su 7.500 addetti. Sono interessati complessi

il calzaturificio Vainer, le Orland) di proprietà del-l'ENI-TESCON, il Gruppo Tanzarella. Ci sono inoltre aziende, come il maglificio « Moriccon », le confezioni « Catria », ed il calzaturificio « Lola » che minacciano licen-

ziamenti.

Una situazione difficile discussa e dibattuta dall'assemblea e alla quale è stata data una risposta con una ipotesi di piattaforma rivendicativa da presentare agii industriali Cassa integrazione o addirit- del settore ed alla Regione. In particolare 🤄 problemi 👊. quali verrà chiesto il confronto riguardano: l'acquisizione delle materie prime, anche tramite consorzi; agevolazione del settore tessile abbiglia- i ne nel credito, selezionando tra aziende autonome ed a-

> contramento produttivo: distribuzione del prodotto; aziende artigiane. In particolare, si punta a sostenere i livelli occupazio le, riconfermando ogni inter-

ANCONA - In occasione del- | abbastanza importanti come | nali nelle piccole aziende, anche con provvedimenti fina-Confezioni di Filottrano (ex lizzati alla ricerca e alla competitività e non basati sui bassi salari, l'evasione fiscale e contributiva o il lavoro

> ANCONA - Si è svolto presso la sede regionale l'incontro richiesto da CGIL-CISL UIL con l'assessore Venarucci allo scopo di concretizzare l'accordo intervenuto in sede nazionale per l'applicazione del contratto dei dipendenti delle autolinee.

> « L'assesscre - dicono sindacati — pur concordando sulla esigenza di arrivare alla applicazione del contratto ha riproposto orientamen ti negativi sulla reale portata dell'accordo e. per il quale ii governo si è impegnato a coprire gli ulteriori coeri derivanti all'applicaziche integrale del contratto quanto di competenza delle Regioni ». รเก**d**acati a i ritard, deil'assessorato»

tezze su tali problemi e ha addossato ai responsabili dei concess.coari e alla ambiguità degl. organismi regicnali il peso dei disagi che si dovessero determinare per il riacutizzarsi della lotta dei

PESARO — La federazione unita-ria CGIL-CISL-UIL ha promosso per questa sera, venerdi a Pesaro — alle ore 17,30 presso la sela del consiglio comunale — un'assemblea per discutere i problemi della Pubblica Sicurezza e alla costituzione del sindacato di polizia. Si tratterà di una puntualizzazio ne dei termini del dibattito in corso anche nella nostra provincia alla luce di quanto emerso nelle assemblee che su questo tema si so-no svolte nelle maggiori fabbriche

lavoratori del settore».

pietazione ben definita del-

l'accordo, che sancisce le me-

todologie da seguire per il

pieno rispetto contrattuale,

hanne convenuto di rappre-

sentare tale indirizzo all'in-

contro con la giunta previsto

La federazione CGIL-CISI

UIL ha riproposto « la indi-

lazionabile esigenza di cer-

entro breve termine.

Verifica dell'intesa: incontro ad Ascoli

ASCOLI PICENO - Mercoledi pomeriggio si è svolto presso il palazzo comunate un incontro interpartitico tra i rappresentanti della DC, PCI, PSI, PRI e PSDI, i cinque partiti firmatari dell'intesa comunale all'indomani delle amministrative del 20 giugno. Si è trattato di una verifica sull'andamento dell'amministrazione comunale e di un confronto sui principali temi politicoamministrativi ancora sul tappeto, le cui scadenze sono quanto mai prossime.

LEGGE 382 — Sabato 22 ottobre, promosso dal Comune, con invito diretto a tutte le amministrazioni locali della provincia, si terrà un convegno su questa legge per approfondire le questioni di carattere amministrativo e le implicazioni riguardanti la sua attuazione. E' prevista la partecipazione di relatori ad « alto livello»; si parla di Signorello, Aniasi e De Sabbata.

PROBLEMA DELLA FAIN E DELL'OCCUPAZIONE -E' stato deciso di convocare, per lunedi prossimo, un consiglio comunale per discutere in merito. Il problema della Fain presenta molti e gravi risvolti e connessioni evidenti con il tipo di sviluppo economicò e le scelte di investimenti pubblici che si sono realizzati nella Vallata del Tronto negli ultimi trenta anni. Al di la del contingente problema della Fain, si presenta alla amministrazione comunale l'occasione per un ripensamento generale sul tipo di sviluppo, sul problema dell'occupazione (tra cui l'attuazione del progetto giovani) e le funzioni proprie del Comune in relazione a questi problemi. Se le forze politiche, ed in primo luogo la DC, non sfuggiranno alle responsabilita, il consiglio comunale di lunedi dovrebbe rappresentare una svolta nella

PROBLEMA DEL DECENTRAMENTO - E' stato costatato da tutti che questo settore costituisce uno dei punti di maggiore ritardo nell'attuazione del programma dell'intesa comunale. Anche nella riunione di lunedi sono emerse discrasie all'interno del gruppo democristiano sulla questione dei consigli di quartiere ed in specie in relazione alia direzione politica che bisogna dare ad essi per metterli in condizione di funzionare.

A conclusione, è stato in ogni modo deciso di dare incarico all'assessore al Decentramento, Loreti, di contattare i vari consigli di quartiere. Nel frattempo i partiti provvederanno a sostituire quei membri dei consigli che non hanno garantito sinora un apporto costruttivo al loro funzionamento. Per tutti gli altri problemi, opere pubbliche ed urbanistica in particolare, è stato deciso di continuare la verifica nella prossima settimana.

Ancora un arresto per droga a S. Benedetto

S. BENEDETTO - Mercoledi notte, carabinieri e agenti Gi polizia hanno arrestato un giovane trovate in possesso di sostanze stupefacenti. Si tratta di Sandro Luzi, di 25 anni, nato a Como e residente a Civitanova Marche. Le forze mente insospettite dall'atteggiamento ambiguo del giovane hanno provveduto a fermarlo dinanzi al cinema Delle Palme, a S. Benedetto e a procedere ad una perqusizione. Il Luzi è stato trovato in possesso di 5 grammi di ol'o di haschich già imbevuto negli apposi filtri, è stato arrestato e successivamente interrogato.

Dalle dichiarazioni fatte, è saltato fuori, che lo stesso Luzi aveva precedentemente depositato in un negozio sfitto di via XX Settembre a S. Benedetto, altre dosi di stupefacenti, poi ritrovate, ma delle quali non si conosce ancora né l'intero quantitativo né la sostanza. Secondo le prime ipotesi, Sandro Luzi, non avrebbe collegamento alcuno con i 4 giovani arrestati lunedi notte; piuttosto si avanza l'ipotesi che egli si sia incontrato con qualche altro personaggio, attualmente sconosciuto.

In seguito all'arresto del Luzi, associato al carcere di Ascoli Piceno, sono state effettuate altre perquisizioni a S. Benedetto, che comunque non hanno dato risultati positivi. Intanto sono in corso le indagini per venire a capo della vicenda, un lavoro che richiederà molto tempo visto che purtroppo a S. Benedetto di giri con i quali collegare il nuovo arresto ce ne sono diversi, la metà dei quali fa uso di droghe pesanti.

المراتية والمتأثر والمسائدة وأنتا المتأثرة

« La Marca Centrale », un gruppo di giovani che fa musica unendo tradizione e sperimentazione

Alla ricerca del... linguaggio perduto

di Ancona che ha iniziato in pochi mesi o in pochi chiama « La Marca Cenmarchigiani lo conoscoro. Questa estate il gruppo ha portato il suo spettacolo in diversi centri della regione. Sono collegati all'ARCI e sono stati gli animatori in-discutibili di tante feste dell'Unità, di serate popolari, di iniziative culturali.

mente di cominciare questa attività? > — dicono — Ci interessavamo di musica popolare, di tradizioni folkloristiche. Andando a studiare alcuni testi di importanza nazionale, abbiamo scoperto un vuoto, una profonda lacuna: alla voce gruppo di lavoro. L'inten-

una riverca musicale, a no- anni di colmare quel vuostro parere originale: si ti; solo, vogliamo provare a dire una parola, a solletrale» e forse già molti citare un interesse. Insomma, è un contributo a riscoprire usanze, costume e | ta in volta la nostra verificultura di: un popolo». ca era il colloquio, il con-Chiediamo qualche informazione di più sul loro impegno: ci incuriosisce il potevano darci una interprocesso di ricerca, vogliamo conoscere meglio i loro metodi. Intanto l'impres- mento della rielaborazione. « Sai come ci è venuto in sione è che questo gruppo | ci son state discussioni molcerchi evidentemente di u- l to appassionanti con altri scire da un certo empiri- | gruppi di ricerca, con alsmo, da schemi usuali 🗈 La cosa migliore è spiegare come abbiamo lavorato dal settembre dello scorso anno, cioè da quan-

do ci siamo costituiti come

canti' popolari marchigiani. All'inizio le fonti di informazione per noi sono state le biblioteche: abbiamo studiato vecchi canti della marca picena. Di volfronto con la gente del posto, con quelli che forse pretazione rera, più genuina di alcuni pezzi. Nel motri che registravano direttamente dalla voce dei contadini, delle persone più anziane le canzoni e le filastrocche. In realtà, noi re la ricerca sul filo di una abbiamo voluto fin dall'ini- precisa « personalità » del-Figuri e per questo quindi | fonda lacuna: alla voce | gruppo di lavoro. L'inten- | zio percorrere un'altra stra- | la nostra musica. Non a ca- | sica. Stando poi alla capa- | che anche noi p denunciare apertamente. | « Marche » c'era il nulla. zione è stata subito quella | da, per fare un lavoro che so infatti il compito diffi- cità di coinvolgimento di dare una mano ».

cia al vecchietto ancora mo è quello di creare una con grande piacere la scin grado di cantare. « Per · noi riproporre il pezzo così come esso è nato. uguale a se stesso, non è una operazione culturale di

troppo interesse Secondo noi, ciò non sarebbe che archeologia allo stato puto; è come se si prendesse un vaso antico, anche molcopiarlo perfettamente uguale. Ci sembra più interessante lasciare intatte la melodia e le forme ritmiche, i testi, per filtrarli però attraverso la nostra personale esperienza. Intendiamo partire da alcune nostre premesse, per condur-

base di una tradizione popolare ancora quasi ignota nella regione. Obiettivo ambizioso, infatti siamo alla cono — quando riusciamo partenza, non all'arrivo». I ragazzi della « Marca Centrale » hanno esperienze differenziate: alcuni facile».

to bello, e si cercasse di hanno studiato al Conservatorio «Rossini» di Pesaro, altri rengono dall' Istituto « Pergolesi » di Ancona. Altri ancora fanno studi classici e non direttamente musicali. In tutti quanti c'è una comunicativa che ci sembra all'improvviso indispensabile per quella particolare forma di espressione che è la mu-

nuova musica, un nuovo i rata a Castelplanio, quanlinguaggio musicale, sulla do tutto il pubblico cantava con loro e ballava, in una parola partecipava). «Siamo soddisfatti — dia far esprimere anche gli altri, attraverso la nostra musica. E non sempre è

Non è facile oggi recuperare la spontaneità delle vecchie canzoni della vendemmia, dei ritornelli indiavolati: «Ci siamo resi conto che non bastiamo noi per far rivivere le lotte e la storia dei contadini. mediandone la cultura alla luce dell'esperienza di oggi. Però siamo convinti che anche noi possiamo

the second of the second secon

The set of the set of